

Oggi l'approvazione definitiva del decreto legislativo sulle procedure concorsuali

Stop agli incarichi agli amici

Giro di vite sui rapporti tra i giudici e i professionisti

DI VALERIO STROPPA

Stretta sui rapporti personali fra toghe e professionisti che ricevono incarichi di amministrazione giudiziaria e nelle procedure concorsuali. Il governo stringe le maglie dell'incompatibilità non tanto sui legami con i giudici che conferiscono gli incarichi, per i quali la legge già c'è, bensì con i «colleghi» (giudicanti e requiranti) addetti allo stesso ufficio giudiziario rispetto al magistrato conferente. Il divieto riguarda i rapporti di parentela, affinità, amicizia o affettivi, ma anche la frequentazione abituale a tavola. Sarà quindi onere dei professionisti, tipicamente commercialisti e avvocati, depositare presso la cancelleria del tribunale una dichiarazione attestante l'insussistenza delle nuove cause di incompatibilità. E quanto prevede un dlgs che sarà approvato oggi in via definitiva dal consiglio dei ministri. Il decreto dà attuazione all'articolo 33 della legge n. 161/2017, vale a dire il provvedimento che ha

Amministratori giudiziari e organi concorsuali: le nuove incompatibilità	
Soggetti interessati	Professionisti
Le incompatibilità	Non possono essere nominati i soggetti che mantengono determinati rapporti di parentela, di amicizia o affettivi con i magistrati addetti allo stesso ufficio giudiziario cui appartiene il giudice che conferisce l'incarico
Quando scatta il divieto	L'incompatibilità si verifica quando il professionista è legato con il magistrato «collega» del giudice conferente da un rapporto di: <ul style="list-style-type: none"> • parentela entro il terzo grado; • affinità entro il secondo grado; • rapporto di assidua frequentazione.
Cosa si intende per «assidua frequentazione»	Una relazione sentimentale o un rapporto di amicizia «stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza», nonché la frequentazione abituale ai pasti

modificato il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. La delega doveva essere esercitata dal governo entro quattro mesi dall'entrata in vigore, ossia entro il 19 marzo 2018, e proprio il 16 marzo scorso, su proposta del ministro

della giustizia Andrea Orlando, palazzo Chigi ha dato il primo via libera al testo. Le incompatibilità riguardano gli incarichi di amministratore giudiziario e dei suoi coadiutori, nominati sia nei procedimenti di prevenzione sia nella gestione dei beni

sequestrati e confiscati, nonché di curatore fallimentare e degli altri organi delle procedure concorsuali. I professionisti che ricevono gli incarichi dovranno depositare entro due giorni l'autocertificazione, in cui si attesta l'assenza di legami con i

«colleghi» del distretto al quale appartiene il giudice conferente. Tutte le nomine registrate nel distretto passeranno comunque sotto la vigilanza del presidente della Corte di appello. Lo scopo è quello di prevenire incarichi che «potrebbero celare indebiti scambi di favori o comunque ledere l'immagine di terzietà della magistratura». Recependo le osservazioni delle camere, il testo finale del dlgs contempla ora il riferimento alla convivenza di fatto (invece che alla stabile convivenza) e alla parentela entro il terzo grado (e non più al secondo). Non è stato accolto invece il rilievo che suggeriva di estendere l'incompatibilità anche in caso di conferimento dell'incarico al collega di studio o al socio del professionista che intrattiene i legami «vietati» con i magistrati.

IO ONLINE
Il decreto sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

Premiata la trasparenza dei siti web

Rating di legalità a Istat e Inps

DI GIOVANNI GALLI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Inps e Istat sono stati tra i vincitori della prima edizione del premio nazionale «Rating di legalità», promosso dall'associazione Italian digital revolution, presieduta da Mauro Nicastri dell'Agenzia per l'Italia digitale, in collaborazione con i propri partner. Gli altri premiati sono la Regione Marche, la Provincia di Imperia, i Comuni di Bologna, Pentone (Catanzaro), Canino (Viterbo), l'Università degli Studi di Siena, l'Azienda sanitaria locale di Asti, la Camera di commercio di Ravenna, l'Azienda ospedaliera ospedali riuniti Marche nord e l'Istituto Comprensivo di Castelluccio (Mantova).

Alla cerimonia di consegna, che si è tenuta a Roma presso le Scuderie del Quirinale, sono intervenuti numerosi esponenti del mondo politico, istituzionale e culturale.

Il riconoscimento, che ha lo scopo di stimolare le pubbliche amministrazioni a migliorare i propri processi attraverso l'utilizzo delle tecnologie per favorire la tra-

sparenza e coinvolgere sempre più i cittadini, consiste in un'opera realizzata dagli studenti del liceo artistico «Silvio Lopian» di Cetraro (Cosenza) e viene assegnato alle Pubbliche amministrazioni centrali e locali che, attraverso il controllo di un software, rispondono ai requisiti richiesti dal regolamento. Tale software verifica i siti delle pubbliche amministrazioni e, incrociando i dati con quelli resi disponibili dall'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) calcola, si legge nel regolamento, «il tasso di rispondenza a quanto previsto dal decreto legislativo 33/2013 e dalla legge 190/2012 rispetto ai contenuti pubblicati all'interno dei siti web istituzionali sezione «Amministrazione trasparente», «assegnando a ciascuna di esse una percentuale di copertura», ovvero quante delle informazioni previste dalle normative in termini di trasparenza le p.a. rendono pubbliche e accessibili agli utenti. In sostanza, si tratta di una griglia di indicatori dalla quale scaturisce una classifica per tipologia di informazioni.

© Riproduzione riservata

IN GAZZETTA

G. Stella nominato al Cnel

Il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, è stato nominato tra i componenti del Cnel per il quinquennio 2017-2022, in rappresentanza dei liberi professionisti. La nomina è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 10 maggio scorso, dopo la delibera dal Consiglio dei ministri del 21 marzo. Con la pubblicazione delle nomine dei nuovi rappresentanti delle categorie produttive si apre la decima Consiliatura del Cnel. «In questa delicata fase economica e politica la presenza di Confprofessioni al Cnel assume un importante significato per tutto il sistema delle libere professioni, che finalmente potranno esprimere tutte le potenzialità di un settore economico essenziale allo sviluppo del paese», ha dichiarato Stella. «Ma non solo. La presenza della nostra confederazione in uno dei più alti organi costituzionali dello stato apre una nuova stagione della rappresentanza improntata verso un maggior equilibrio tra i soggetti economici e produttivi», ha concluso il presidente.

ItaliaOggi

Privacy 2018, corso pratico sui nuovi adempimenti (Gdpr)

ItaliaOggi spiega a imprese, professionisti ed enti pubblici come scrivere l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto privacy
Esempi per la stesura dei documenti per mettersi al riparo dalle sanzioni
Aggiornato al decreto legislativo di armonizzazione (legge 163/2017)

23 maggio 2018 | ore 9.00 - 13.00
Milano, via Burigazzo 5

PROGRAMMA

1. La lista degli adempimenti
2. Gli adempimenti organizzativi
 - I. Esempi di informativa
 - II. Esempi di consenso
 - III. Esempi di autorizzazione dei dipendenti
 - IV. Esempi di contratto con responsabili esterni
 - V. Esempi di contratto con il Responsabile della Protezione dei dati
3. Gli adempimenti della sicurezza
 - I. Esempi di valutazione dei rischi
 - II. Esempi di valutazione di impatto privacy
 - III. Esempi di notificazione di data breach
4. Il modello organizzativo privacy
5. Risposte ai quesiti dei partecipanti

Il corso è a pagamento. La quota di partecipazione è pari a Euro 150,00 + IVA 22%.
Per iscriversi www.confprofessioni.it

IN OMAGGIO AI PARTECIPANTI IL «PRIMO CORSO ONLINE GDPR», REALIZZATO DA SAFE NETWORK CON IL PATROCINIO DI ITALIAOGGI E UNA COPIA DELLA GUIDA GUIDICA «LA RIFORMA DELLA PRIVACY»

MF MF Servizi Editoriali S.p.A. Via M. Burigazzo, 5 - 20121 Milano
Tel. 02.58.219.679 - Fax 02.58.219.452 - e-mail: info@confprofessioni.it